

Attività internazionali

Rapporto 2025

SUPSI



Panoramica	3
Mobilità studentesca	5
Mobilità del personale	8
Collaborazioni nazionali e internazionali	12
Internazionalità nei dipartimenti SUPSI	13
SUPSI alla conferenza EAIE 2025	16
Conferenza IRUAS 2025	17
Alleanza EUonAIR	18
Partnership con IAESTE	19
Attività con gli studenti	20
Simposio Swiss Global Competence Lab	21
Support to academic refugees	22
Acronimi	23

L'internazionalizzazione rappresenta oggi uno dei motori fondamentali per lo sviluppo delle istituzioni accademiche. Attraverso progetti mirati e collaborazioni strutturate, un'istituzione può accrescere la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, aprendosi a un ambiente realmente globale e culturalmente diversificato.

In questo scenario il team International, formato dall'International Office e dai suoi coordinatori dipartimentali, assume un ruolo strategico come punto di raccordo e di comunicazione tra i diversi dipartimenti e l'intera SUPSI. L'azione del team è decisiva nel consolidare i rapporti con partner svizzeri ed esteri. La sua attività principale si concentra sulla gestione delle iniziative legate all'internazionalizzazione, con particolare attenzione ai programmi di mobilità.

Il servizio International si rivolge a studenti, docenti e collaboratori amministrativi interessati a intraprendere un'esperienza formativa al di fuori del Cantone, offrendo sostegno in ogni fase del percorso. Parallelamente, l'ufficio accoglie e accompagna gli ospiti provenienti dall'estero, facilitandone l'integrazione in Ticino e all'interno della nostra istituzione.



Mobilità studentesca A.A.24/25

La mobilità internazionale continua a rappresentare uno degli elementi più dinamici e attrattivi dell'offerta SUPSI. Anche senza una partecipazione formale della Svizzera al programma Erasmus+ 2021–2027, il programma SEMP permette agli studenti di accedere a opportunità di studio e stage pienamente riconosciute e perfettamente integrate nel panorama europeo.

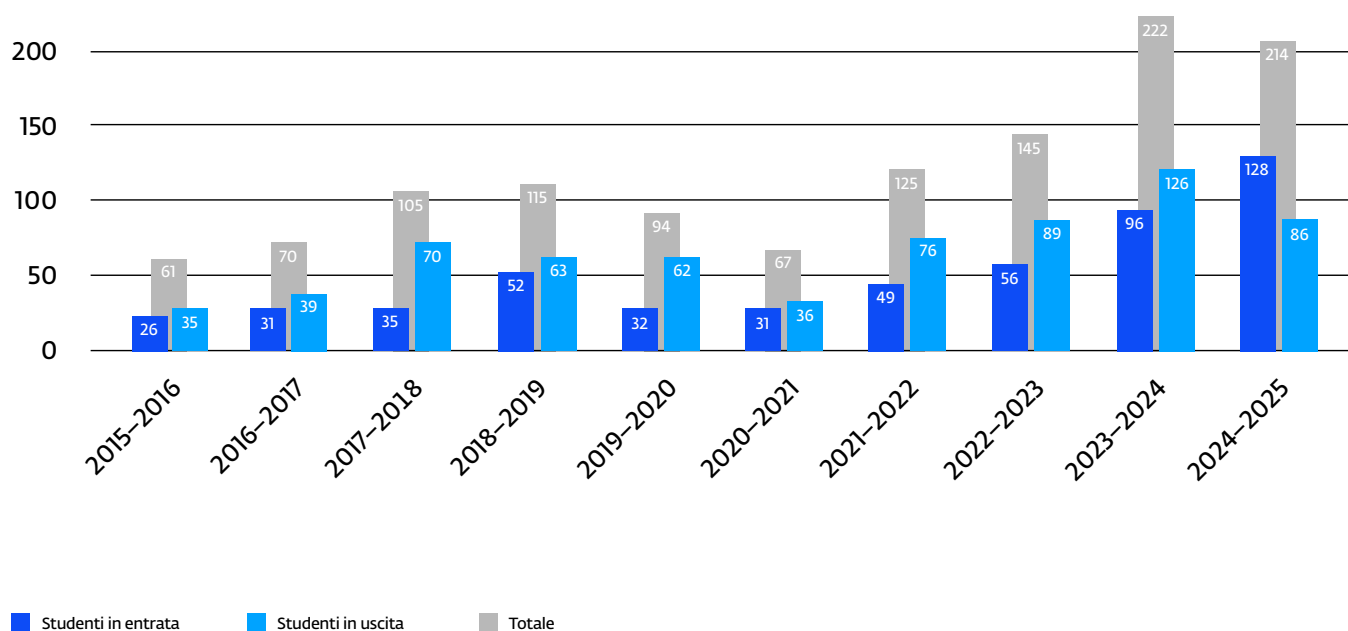
Negli ultimi anni il numero di studentesse e studenti coinvolti in esperienze di mobilità ha mostrato un'evoluzione costante. Dopo un periodo di crescita progressiva, l'anno accademico 2024–2025 segna un nuovo e importante balzo in avanti: 86 studentesse e studenti SUPSI hanno scelto di partire, mentre 128 studentesse e studenti hanno selezionato SUPSI come destinazione per arricchire il proprio percorso accademico.

La volontà delle studentesse e degli studenti di mettersi alla prova in contesti internazionali rimane alta, così come l'interesse delle università partner verso SUPSI e i suoi percorsi formativi. I numeri riflettono un cambiamento culturale in evoluzione, una crescente apertura verso esperienze che uniscono competenze disciplinari, scoperta interculturale e sviluppo personale.

La partecipazione attiva al programma SEMP continua a essere un elemento fondamentale di questo successo, permettendo di garantire mobilità fluide, ben coordinate e in linea con gli standard europei.

La collaborazione fra istituzioni, partner e uffici interni ha reso possibile una gestione efficace dei flussi e un accompagnamento sempre più attento per studenti in partenza e in arrivo. I numeri registrati nel 2024–2025 testimoniano una comunità studentesca curiosa, pronta a esplorare, imparare e condividere. È una tendenza che motiva a proseguire nel rafforzamento delle reti internazionali e a proiettare SUPSI sempre più verso un futuro aperto, dinamico e globale.

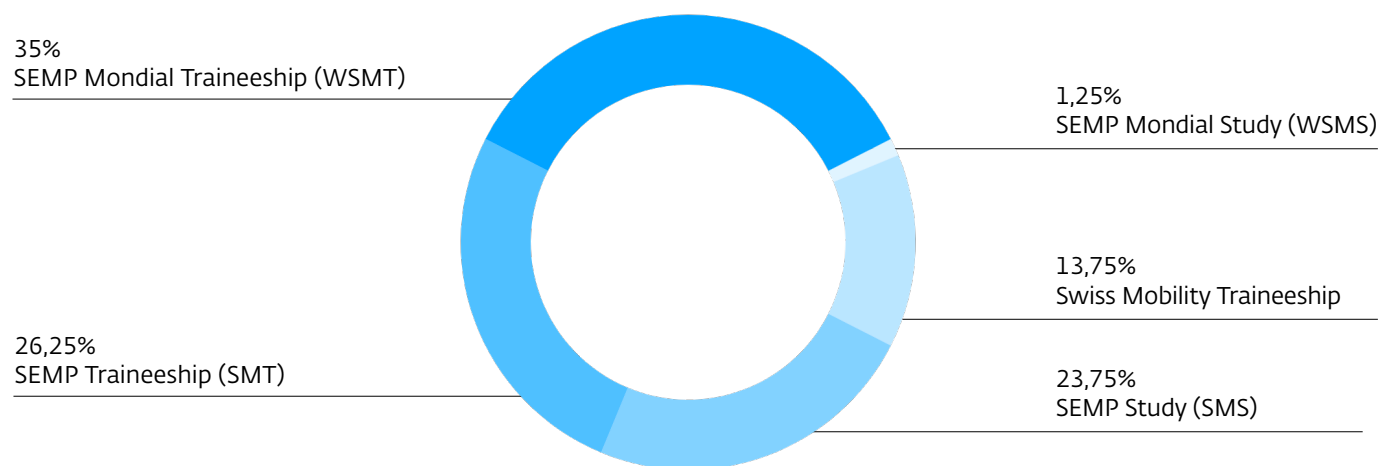
Evoluzione annuale della mobilità studentesca (includere scuole affiliate)



Mobilità studentesca *in uscita*

La mobilità in uscita è stata caratterizzata da una prevalenza di stage (75%), riflettendo l'orientamento professionalizzante dell'offerta formativa. Il DEASS registra il maggior numero di mobilità grazie alla struttura curricolare che prevede stage obbligatori, spesso svolti all'estero. Le mobilità stage in Svizzera, concentrate nell'ambito sanitario e i moduli di cooperazione dei corsi di sanità e lavoro sociale, che prevedono stage fuori dall'Europa, favoriscono una notevole diversificazione geografica con destinazioni in Africa, Asia e Sud America. Sebbene le percentuali complessive di partecipazione siano ancora contenute (1.31% nel 2021/22, 1.46% nel 2022/23, 2.02% nel 2023/24 e 1.33% nel 2024/25) il trend rimane positivo e conferma l'interesse verso esperienze internazionali. SUPSI continua a lavorare per integrare maggiormente la mobilità nei percorsi formativi, con l'obiettivo di renderla sempre più accessibile e in linea con la visione della Confederazione, che auspica un'esperienza di mobilità per ogni studente.

Mobilità per tipologia



Mobilità per dipartimento

ATD	DTI	CSI-SUM	DACD
5	2	0	4
DFA/ASP	DEASS	FFHS	Physiotherapie Graubünden
6	65	2	2

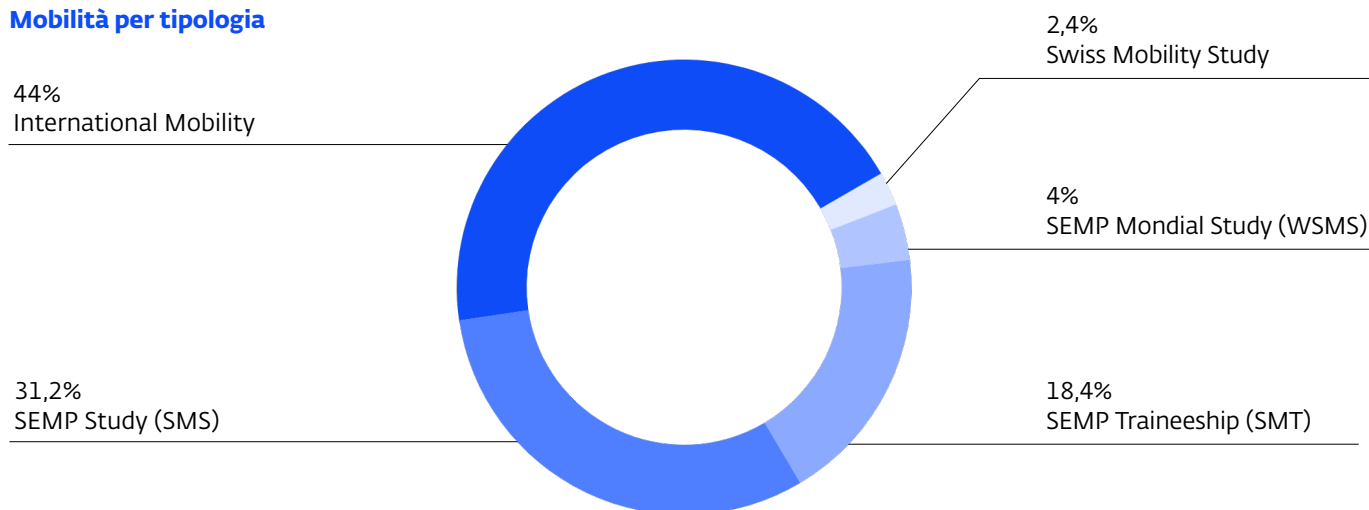
Mobilità per destinazioni

Argentina	2	Ghana	6	Repubblica Ceca	6
Australia	1	Grecia	4	Senegal	2
Austria	1	India	3	Spagna	1
Belgio	2	Italia	4	Sri Lanka	13
Cina	1	Kenya	13	Sudafrica	3
Costa Rica	1	Lituania	2	Svizzera	11
Francia	1	Nicaragua	2	Togo	3
Germania	4				

Mobilità studentesca in entrata

La mobilità verso SUPSI presenta una forte componente internazionale (44%), una quota rilevante, accanto alle mobilità SEMP per studio e tirocinio. Questo risultato è legato all'elevato numero di tesisti e dottorandi accolti, che scelgono SUPSI per completare i propri studi e sviluppare competenze specialistiche. La maggior parte delle studentesse e degli studenti in entrata proviene dall'Italia, grazie all'ampia offerta di corsi di laurea in lingua italiana, che rende SUPSI particolarmente attrattiva per persone italofone. Le mobilità si concentrano soprattutto presso DTI, DACD e DEASS, confermando la capacità di questi dipartimenti di attirare studenti internazionali. Nel complesso, i dati confermano il ruolo di SUPSI come istituzione attrattiva per la mobilità in entrata, in particolare per percorsi avanzati e di specializzazione, contribuendo al rafforzamento della dimensione internazionale e della cooperazione.

Mobilità per tipologia



Mobilità per dipartimento

ATD	DTI	CSI-SUM	DACD
2	39	2	35
DFA/ASP	DEASS	FFHS	Physiotherapie Graubünden
19	31	0	0

Mobilità per Paesi di provenienza

Belgio	1	India	8	Romania	1
Bielorussia	1	Italia	84	Slovacchia	1
Brasile	1	Lituania	1	Slovenia	1
Cina	1	Paesi Bassi	1	Spagna	5
Congo	1	Pakistan	1	Svizzera	5
Francia	6	Repubblica Ceca	1	Turchia	4
Germania	4				

Mobilità del personale anno solare 2025

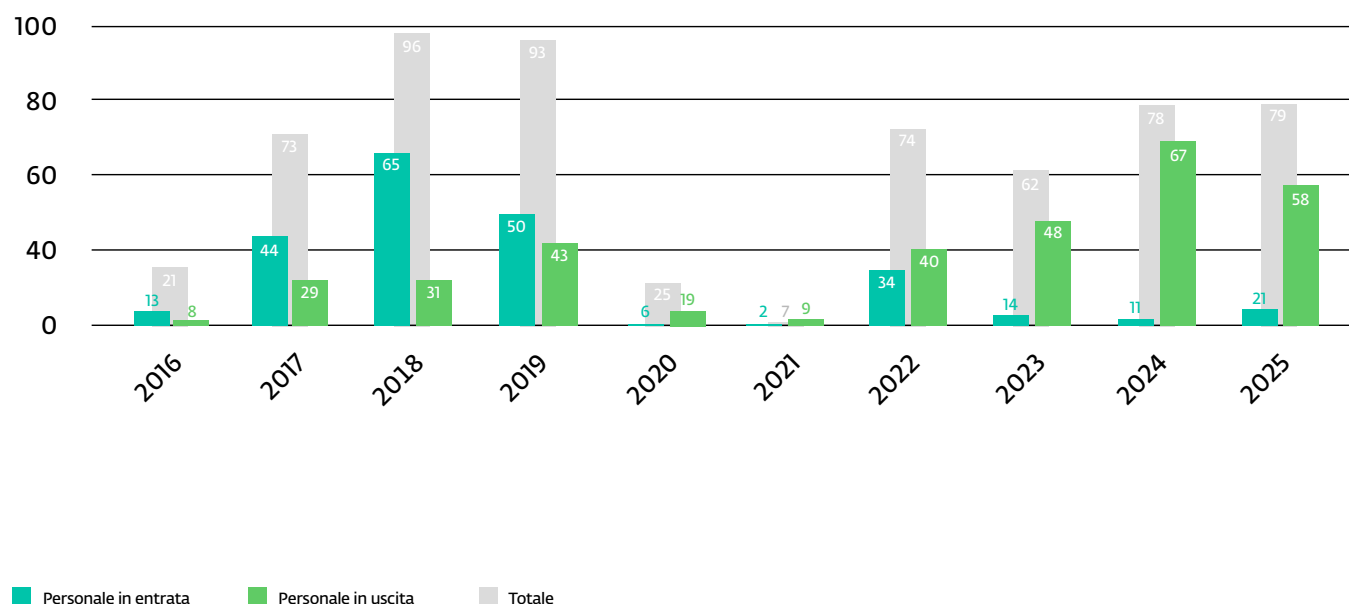
Nel 2025 la mobilità del personale nell'ambito del programma Swiss-European Mobility Programme (SEMP) si conferma un pilastro della strategia di internazionalizzazione di SUPSI, favorendo sia la circolazione di competenze attraverso le mobilità in uscita, sia l'arricchimento dell'ecosistema istituzionale grazie alle mobilità in entrata. Complessivamente, nel corso dell'anno sono state registrate 79 mobilità (21 incoming e 58 outgoing), un dato che evidenzia la stabilizzazione su livelli elevati dopo la ripresa post pandemica e conferma la centralità di queste esperienze come leva di sviluppo professionale e istituzionale.

Le mobilità contribuiscono infatti a generare valore aggiunto non solo per i singoli partecipanti, che rientrano con nuove conoscenze, idee e contatti utili per il proprio percorso professionale, ma anche per l'intera istituzione. Il confronto con contesti accademici, amministrativi e culturali differenti favorisce l'adozione di buone pratiche, stimola l'innovazione nei processi interni e rafforza la dimensione internazionale delle attività svolte quotidianamente all'interno delle scuole e dei servizi SUPSI.

Dal punto di vista strategico, le mobilità del personale rappresentano inoltre uno strumento chiave per il consolidamento e lo sviluppo delle collaborazioni con partner europei e internazionali. Le esperienze di scambio contribuiscono a rafforzare relazioni esistenti e a gettare le basi per nuove forme di cooperazione, sia nell'ambito della didattica sia della ricerca e dei servizi.

In questo senso, il programma SEMP si conferma non solo un'opportunità individuale, ma anche un investimento a lungo termine nella qualità, nell'attrattività e nel posizionamento internazionale di SUPSI.

Evoluzione annuale della mobilità del personale (incluse scuole affiliate)



Mobilità del personale *in uscita*

La mobilità in uscita ha coinvolto 58 collaboratori, confermando una forte propensione di SUPSI allo scambio internazionale come strumento di crescita e innovazione. Le mobilità si concentrano prevalentemente su attività di formazione con 36 mobilità, contro 22 mobilità di docenza: un equilibrio che evidenzia l'importanza attribuita sia all'aggiornamento professionale sia alla condivisione di competenze accademiche. Il contributo più rilevante proviene da DEASS, il dipartimento più grande, seguito da DACD e DTI, con ulteriori mobilità distribuite tra gli altri dipartimenti e scuole affiliate, a testimonianza di un coinvolgimento trasversale di dipartimenti e servizi. Le destinazioni mostrano inoltre un profilo ampio e diversificato, con mobilità verso numerosi Paesi europei, con una forte presenza di paesi come Spagna e Italia, affiancata da alcune destinazioni extraeuropee.

Mobilità per tipologia

62%
SEMP Training (STT)



38%
SEMP Teaching (STA)

Mobilità per dipartimento

ATD	DTI	CSI-SUM	Physiotherapie Graubünden	Servizi della Direzione
2	10	6	1	3
DFA/ASP	DEASS	FFHS	DACD	
4	19	2	11	

Mobilità per destinazioni

Australia	1	Germania	2	Perù	1
Austria	3	Grecia	1	Portogallo	1
Belgio	3	Irlanda	5	Singapore	1
Croazia	3	Italia	8	Spagna	10
Repubblica Ceca	4	Giappone	4	Svezia	2
Finlandia	1	Lituania	1	Regno Unito	1
Francia	3	Paesi Bassi	2	Stati Uniti	1

Mobilità del personale *in entrata*

La mobilità in entrata nel 2025 ha registrato 21 presenze, contribuendo in modo significativo alla dimensione internazionale di SUPSI attraverso l'arrivo di personale proveniente da istituzioni partner. La composizione delle attività risulta equilibrata: 11 mobilità di docenza e 10 mobilità di formazione, con un impatto diretto sulla qualità dello scambio accademico e sul trasferimento di buone pratiche. La concentrazione è presso il DEASS, mentre altri dipartimenti mostrano una partecipazione più limitata. Dal punto di vista geografico, la mobilità è prevalentemente europea, integrati da alcune mobilità extraeuropee. In questo senso, il personale in entrata non rappresenta solo un flusso numerico, ma una leva per arricchire metodologie, approcci e contenuti all'interno dell'istituzione.

Mobilità per tipologia

48%
SEMP Training (STT)



52%
SEMP Teaching (STA)

Mobilità per dipartimento

ATD	DTI	CSI-SUM	Physiotherapie Graubünden	Servizi della Direzione
0	1	2	1	0
DFA/ASP	DEASS	FFHS	DACD	
2	10	4	1	

Mobilità per Paesi di provenienza

Germania	4	Regno Unito	1
Giappone	1	Repubblica Ceca	1
Italia	4	Spagna	2
Kosovo	1	Svezia	1
Paesi Bassi	2	Tanzania	4



Collaborazioni nazionali e internazionali

Nel 2025, il lavoro dell'International Office ha continuato a rafforzare e ampliare la rete di collaborazioni che sostiene la dimensione internazionale della SUPSI.

L'attività svolta durante l'anno ha permesso non solo di consolidare relazioni ormai storiche, ma anche di svilupparne di nuove, rispondendo alla crescente domanda di mobilità, scambio e cooperazione accademica. Grazie a un coordinamento costante con i dipartimenti e le scuole affiliate, SUPSI può oggi contare su 400 partnership attive tra istituzioni accademiche, enti pubblici e aziende private in Svizzera, Europa e oltre i confini del continente.

Le collaborazioni accademiche rimangono il nucleo centrale della rete internazionale: nel 2025 si registrano 257 accordi attivi con università, SUP e ASP. L'Europa continua a rappresentare l'area di cooperazione più rilevante, con 218 partnership distribuite su numerosi Paesi. Seguono le collaborazioni nazionali, che giocano un ruolo fondamentale nella costruzione di percorsi formativi connessi al territorio, e i 15 accordi extraeuropei, che confermano l'interesse crescente verso scenari globali, favorito anche dall'aumento delle mobilità del personale outgoing rilevato nel corso dell'anno.

Parallelamente, SUPSI mantiene un forte legame con il mondo del lavoro tramite 143 collaborazioni attive con aziende pubbliche e private. Questa rete è essenziale per sostenere percorsi di stage, progetti di ricerca applicata e attività di formazione pratica. Le collaborazioni aziendali sono particolarmente significative in alcuni ambiti disciplinari, grazie a un rapporto consolidato con realtà professionali che offrono un contributo diretto alla formazione degli studenti e allo sviluppo di competenze orientate al mercato del lavoro.

Tra i dipartimenti SUPSI, anche quest'anno il DEASS continua a distinguersi per il numero di partner attivi, risultato della forte componente pratica dei percorsi formativi, che beneficia della rete di contatti sia sul territorio che all'estero. L'obbligatorietà dei periodi di stage in alcuni corsi, come Leisure Management e Sanità, rappresenta un motore essenziale per il mantenimento e l'espansione delle collaborazioni. Il 2025 conferma quindi una SUPSI sempre più connessa a livello globale, capace di creare valore attraverso relazioni solide, diversificate e orientate alla qualità.

L'incremento e il consolidamento delle collaborazioni non solo ampliano le opportunità per studenti e collaboratori, ma rafforzano l'immagine dell'istituzione nel panorama accademico internazionale.

Collaborazioni attive

	Ticino	Svizzera	Europa	Extra Europa	Totale
Università, SUP e ASP	0	24	218	15	257
Aziende pubbliche e private	41	27	48	27	143

Internazionalità nei dipartimenti SUPSI

I dipartimenti SUPSI hanno continuato a distinguersi per l'intensa attività internazionale, sviluppando progetti, mobilità e collaborazioni che rafforzano la dimensione globale dell'Istituto. Attraverso iniziative di insegnamento, formazione, ricerca applicata e scambio culturale, ogni dipartimento ha contribuito a valorizzare le competenze del proprio personale e ad ampliare le opportunità per studenti e partner internazionali. Le attività svolte testimoniano un impegno crescente verso l'apertura, la cooperazione e lo sviluppo di reti accademiche solide e diversificate, elementi fondamentali per mantenere SUPSI competitiva e connessa in un contesto internazionale in continua evoluzione.



DACD

Imparare costruendo: una volta catalana collaborativa in Etiopia

Ogni anno il Bachelor of Arts in Architecture organizza il Workshop in Cooperation (WoCo), un corso didattico svolto in Etiopia. L'edizione 2025 ha coinvolto 14 studenti SUPSI dei corsi di Architettura e Comunicazione Visiva e 14 studenti etiopi delle facoltà di Architettura e Ingegneria. Il tema di quest'anno è stato la realizzazione di una volta catalana, una struttura di copertura costruita con semplici piastrelle in cemento disposte a spina di pesce e sovrapposte in tre strati, rappresentando un chiaro esempio di tecnologia appropriata. Il gruppo ha progettato e realizzato una struttura di 3,5 x 3,5 metri composta da una base in muratura e da una volta catalana, costruita all'interno del campus della Hawassa University.

Quest'area è stata designata come spazio espositivo per i progetti attuali e futuri del WoCo, offrendo alla comunità universitaria esempi concreti e fonte di ispirazione per soluzioni architettoniche sostenibili e sensibili al contesto locale.

DEASS Area sanità

ENM – European Nursing Module

Il network ENM, al quale il DEASS aderisce da diversi anni, continua a rappresentare un'importante opportunità di mobilità internazionale per le studentesse e gli studenti del corso di laurea in Cure Infermieristiche. Grazie alla collaborazione con i diversi atenei partner europei, il programma offre periodi di mobilità della durata di due settimane, comprendenti uno stage osservativo presso strutture sanitarie e la partecipazione a seminari e lezioni organizzati dall'università ospitante.

Nei mesi di maggio e ottobre, hanno preso parte al programma una decina di studenti/esse SUPSI, con destinazioni in Spagna, Finlandia, Paesi Bassi, Svezia e Belgio, Romania e Bulgaria. Nello stesso periodo, il DEASS ha accolto 8 studenti/esse in entrata, provenienti da Spagna, Belgio, Svezia, Danimarca e Inghilterra, consolidando ulteriormente la dimensione internazionale del corso di studi.

**DEASS Area sanità
International Week – Vienna**

Nel mese di gennaio 2025, presso FH Campus Wien, storico partner del DEASS per la mobilità studentesca e docente, si è svolta l'International Interprofessional week una settimana intensiva interdisciplinare dedicata ai temi della comunicazione e alle sfide legate a inclusione e diversità nelle professioni sanitarie. All'iniziativa ha partecipato uno studente iscritto al terzo anno del corso di laurea in fisioterapia, che ha potuto confrontarsi con docenti e colleghi internazionali in un contesto formativo altamente qualificato. Ha inoltre partecipato una docente per attività d'insegnamento.

**DEASS Area sanità
Caring in a Global World: il primo
BIP del DEASS coinvolge studenti
e docenti da 5 Paesi**

Dopo il successo del primo COIL realizzato nel semestre autunnale 2024, il DEASS ha dato vita, nel semestre autunnale 2025, al suo primo progetto BIP (Blended Intensive Programme) dal titolo Caring in a Global World (CAW).

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Università di Akita (Giappone), HAWK di Hildesheim (Germania), Heimerer College di Pristina (Repubblica del Kosovo), l'Università di Saragozza (Spagna) e l'Università Campus Bio-Medico di Roma (Italia).

Al programma hanno preso parte 36 studenti e studentesse provenienti da diversi percorsi dell'area sanitaria: Cure infermieristiche, Fisioterapia, Ergoterapia, Logopedia e Tecniche di radiologia, insieme a 7 docenti provenienti dalle istituzioni partner.

Il progetto si è sviluppato nell'arco di due mesi, combinando attività online in modalità sincrona e asincrona e una settimana intensiva in presenza presso il DEASS.

Durante la settimana in presenza, i partecipanti hanno preso parte ad atelier, lavori di gruppo interprofessionali e sessioni di roleplaying, favorendo interazione, scambio culturale e apprendimento esperienziale. L'intero percorso è stato dedicato al tema della diversità culturale, affrontato con uno sguardo specifico sulle professioni sanitarie e sulla pratica della cura in un mondo sempre più globalizzato.

**DEASS Area sanità
SIMPOSIO NETWORK COHEHRE**

In maggio il DEASS ha organizzato il Simposio intitolato "Advocacy for Values in Health Care: Which challenges need to be faced to ensure core values and sustainability in the healthcare system, in this current era?". L'evento ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e confronto su sfide e strategie per il futuro dell'assistenza sanitaria. Il Simposio ha offerto uno spazio di dialogo tra professionisti del settore, accademici, ricercatori, antropologi, pedagogisti, economisti e studentesse/studenti in formazione, sia locali sia internazionali.

L'obiettivo era analizzare approcci innovativi capaci di preservare i principi fondamentali dell'assistenza sanitaria e garantirne la sostenibilità nel lungo periodo. Sono stati accolti circa cinquanta partecipanti provenienti da diversi paesi europei, quali Italia, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Portogallo e Germania.

L'evento si è svolto attraverso sessioni di approfondimento, workshop tematici, tavole rotonde e momenti di discussione interattiva, oltre a numerose opportunità di networking con esperte/i e colleghi/e del settore.

L'organizzazione del Simposio è stata curata dal Servizio mobilità DEASS – area sanità, in collaborazione con un gruppo di otto studentesse del corso di laurea in Leisure Management, che hanno potuto mettere in pratica le competenze acquisite nel percorso formativo, ancora in corso, nell'organizzazione e gestione di un evento. L'iniziativa ha rappresentato un'ottima occasione di collaborazione tra due percorsi di studio differenti all'interno dello stesso dipartimento, con ottimi riscontri e risultati.

Alle studentesse del corso di laurea di Leisure Management sono stati inoltre riconosciuti degli ECTS curricolari, poiché il progetto (organizzazione e gestione) è stato riconosciuto come modulo opzionale.

**DTI
Modulo Asia – Summer School:
Formazione e Innovazione
tra Svizzera, Cina e Taiwan**

Anche nel 2025 il Dipartimento Tecnologie Innovative ha organizzato il Modulo Asia – Summer School, un programma intensivo di tre settimane rivolto agli studenti del Master of Science in Engineering (MSE). L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di approfondire le sfide della produzione manifatturiera avanzata e dell'innovazione tecnologica, favorendo la cooperazione internazionale tra Svizzera, Cina e Taiwan.

Il programma ha coinvolto 35 studenti MSE provenienti da SUPSI e ZHAW, insieme a 6 studenti della National Taiwan University of Science and Technology (NTUST). Durante il percorso, i partecipanti hanno visitato aziende leader nei settori della meccanica di precisione, logistica e tecnologia, tra cui Acer, Tornos, Eugster-Frismag, Huawei e la Taiwan Space Agency. Le visite hanno permesso di confrontarsi con realtà industriali di eccellenza e di comprendere le dinamiche globali della supply chain.

Accanto alle visite, sono stati organizzati seminari e workshop tematici, con particolare attenzione all'industria dei semiconduttori e alle implicazioni tecnologiche, socioculturali e politiche. Il programma è stato arricchito da incontri istituzionali, come l'evento inaugurale promosso dal Comune di Lugano, il dialogo con l'Ambasciata cinese a Berna e l'accoglienza presso il Consolato svizzero a Guangzhou.

Il Modulo Asia ha rappresentato un'esperienza formativa di alto livello, offrendo agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze globali e di immergersi in contesti culturali e industriali diversi, rafforzando la capacità di operare in scenari internazionali complessi.

DFA/ASP

Vivere la scuola altrove: un dispositivo strutturale di internazionalizzazione nella formazione docente

Nel 2025 il DFA/ASP ha consolidato in modo significativo il proprio impegno nei processi di internazionalizzazione attraverso il programma "Vivere la scuola altrove", attivo dal 2011 e pensato per offrire agli studenti un tirocinio professionale di due mesi in contesti educativi esteri. L'esperienza, integrata nel percorso formativo, prevede un coinvolgimento diretto nelle attività scolastiche, permettendo di sviluppare competenze professionali e interculturali difficili da acquisire in ambito locale.

Nel corso degli anni, il programma ha costruito una rete di destinazioni in Africa, America Centrale ed Europa. L'ampliamento della rete offre ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con contesti educativi complessi e stimolanti, arricchendo ulteriormente il valore formativo dell'iniziativa. Il 2025 ha registrato un forte aumento delle candidature, con 10 partecipanti, quasi il doppio rispetto agli anni precedenti. Questa crescita conferma l'attrattiva del programma e ha comportato un'intensificazione delle attività di selezione, preparazione e coordinamento con i partner internazionali. Parallelamente, è iniziata una riflessione strategica sull'attivazione di una nuova destinazione in Svezia, con l'obiettivo di includere un contesto educativo orientato all'inclusione, all'innovazione e al benessere scolastico.

Con l'aumento delle adesioni, l'espansione delle destinazioni e il consolidamento delle collaborazioni, "Vivere la scuola altrove" si conferma un pilastro dell'internazionalizzazione del DFA/ASP, capace di generare impatti duraturi su studenti, partner e sull'intera comunità formativa.

FFHS

International Future Workshop 2025 in Berlin

Il Master of Science in Business Administration, indirizzi Innovation Management e Sustainability and Circular Innovation, ha organizzato la consueta International Future Workshop, che quest'anno si è svolta a Berlino e ha coinvolto una trentina di studenti per quattro giornate intensive di lavoro e confronto. L'edizione 2025 è stata dedicata al tema dell'innovazione e dei nuovi sviluppi nel settore della mobilità, un ambito in costante evoluzione che offre importanti spunti di riflessione tra tecnologia, sostenibilità e trasformazione urbana.

Durante il workshop, gli studenti hanno potuto lavorare su casi reali, incontrare professionisti attivi nell'ecosistema berlinese dell'innovazione e confrontarsi su scenari futuri legati alle sfide della mobilità contemporanea. L'esperienza ha rappresentato un'occasione preziosa per integrare teoria e pratica in un contesto internazionale stimolante, favorendo al tempo stesso lo scambio interculturale e la collaborazione tra partecipanti provenienti da percorsi diversi.

SUPSI alla conferenza EAIE 2025: nuove prospettive globali e collaborazioni strategiche

Parte del team International ha preso parte alla conferenza annuale European Association of International Education (EAIE), che quest'anno si è svolta a Gothenburg, in Svezia. L'evento, tra i più rilevanti nel panorama dell'istruzione superiore, ha riunito migliaia di professionisti provenienti da tutto il mondo, offrendo un'opportunità preziosa per consolidare relazioni esistenti e sviluppare nuove prospettive di collaborazione.

Durante la conferenza, il team ha incontrato numerosi partner storici e ha avviato nuovi contatti strategici, in particolare con istituzioni europee e di Paesi extraeuropei interessati a sviluppare progetti con SUPSI. I dialoghi avviati hanno permesso di esplorare opportunità di mobilità, ricerca congiunta e cooperazione accademica in settori emergenti, rafforzando la proiezione internazionale dell'Istituto.

La partecipazione alla conferenza ha inoltre rappresentato l'occasione per approfondire il confronto con università del Nord Europa, area particolarmente dinamica in ambito educativo e già parte della rete SUPSI. Gli incontri mirati hanno permesso di consolidare collaborazioni già attive e di discutere possibili sviluppi futuri coerenti con le priorità strategiche dell'Istituto.

Grazie alle numerose interazioni e ai contatti stabiliti a Gothenburg, SUPSI continua a estendere e rafforzare la propria rete accademica internazionale, confermando il suo ruolo attivo nel contesto dell'istruzione superiore europea e globale.



Conferenza IRUAS 2025 – “AI Without Borders”: Internazionalità nell’era digitale

Dal 30 al 31 ottobre 2025 il Campus Est SUPSI di Lugano-Viganello ha ospitato l’edizione annuale della conferenza IRUAS, il network svizzero delle relazioni internazionali delle Università professionali. L’incontro di quest’anno è stato dedicato al tema “*AI without borders: redefining internationality in the digital age*”, esplorando come l’intelligenza artificiale stia ridefinendo i confini della cooperazione accademica e la dimensione internazionale della formazione superiore.

L’evento, organizzato dall’International Office, ha rappresentato un’importante occasione di confronto sul ruolo dell’intelligenza artificiale nella trasformazione dei processi accademici, amministrativi e di mobilità, offrendo al personale delle relazioni internazionali delle SUP svizzere uno spazio di dialogo su sfide e opportunità emergenti nell’era digitale.

L’edizione 2025 ha visto una partecipazione particolarmente ricca, grazie anche alla collaborazione con la Kozminski University, partner dell’alleanza EUonAIR. Gli esperti dell’ateneo polacco hanno portato contributi di grande valore sulle nuove forme di mobilità e sulle prospettive dell’internazionalizzazione digitale. Tra questi, la Keynote di Prof. Izabela Grabowska, dedicata al tema “*Holistic Mobility 2.0: The Post Territorial University – Blessing, Chance, or Burden?*”, ha offerto una visione approfondita sul superamento dei confini tradizionali dell’istruzione superiore. A seguire, Prof. Mariola Ciszewska Mlinarič, vice rettrice della cooperazione internazionale, ha presentato l’intervento “*AI for internationalization: Insights from the EUonAIR Alliance and MyAIUniversity*”, introdotto da Alessandro Facchini, Responsabile del Bachelor in Data Science and AI di SUPSI, contribuendo a consolidare il dialogo con un partner chiave per le strategie digitali europee.

Accanto ai relatori internazionali, un ruolo centrale è stato svolto dagli speaker interni SUPSI, che hanno arricchito il programma con interventi mirati alla dimensione operativa e progettuale dell’IA. Alberto Termine, ricercatore del Dalle Molle USI SUPSI, ha guidato un’attività introduttiva dedicata all’IA come strumento di mediazione e creatività. Gaetano Biondo, docente del Bachelor in Business Administration, ha proposto una riflessione su “*Communication without borders: generative AI for multilingual and multicultural academic internationalization*”, evidenziando il potenziale delle tecnologie generative per facilitare scambi e collaborazioni in contesti multilingue. Silvia Mari e Rosario Pirrotta che hanno illustrato flussi amministrativi “smart” durante un workshop tematico.

Il riscontro complessivo è stato estremamente positivo, i partecipanti hanno apprezzato la qualità scientifica degli interventi, la ricchezza delle attività pratiche e il clima collaborativo che ha accompagnato le due giornate. Per SUPSI, la conferenza IRUAS 2025 ha rappresentato un’occasione significativa per rafforzare il proprio ruolo all’interno della rete nazionale delle relazioni internazionali, valorizzando la SUPSI come luogo d’innovazione e confronto, e contribuendo in modo attivo alla definizione delle nuove frontiere dell’internazionalità nell’era dell’intelligenza artificiale.



Alleanza EUonAIR

WP 5 Holistic Mobility Support Center

In qualità di partner dell'Alleanza europea EUonAIR, SUPSI partecipa attivamente allo sviluppo di strategie comuni volte a rafforzare la mobilità internazionale, l'innovazione didattica e il collegamento tra formazione, ricerca e mondo del lavoro. Nell'ambito di questo impegno, nel 2025 le attività del Work Package 5 (WP5) si sono concentrate sullo sviluppo di un approccio integrato e olistico al supporto della mobilità, rafforzando la cooperazione tra la Formazione base e l'International Office e creando un collegamento strutturato con il Servizio Carriere. L'obiettivo complessivo è stato quello di promuovere la mobilità internazionale e i formati di mobilità virtuale, favorendo una maggiore integrazione tra esperienza di mobilità, sviluppo delle competenze e orientamento professionale.

L'obiettivo principale dell'anno è stato l'implementazione di una struttura dedicata al supporto alla mobilità e alla carriera: l'Holistic Mobility Support Center (HMSC). Un elemento centrale del Centro è rappresentato dallo strumento digitale My Mobility, utilizzato come piattaforma online per il processo di debriefing delle esperienze di mobilità al rientro. Questo strumento consentirà di valorizzare le competenze acquisite durante la mobilità e di rafforzare il legame tra apprendimento internazionale e sviluppo professionale.

Un secondo obiettivo strategico è stato l'inserimento strutturato del Servizio Carriere SUPSI nel processo di mobilità. Tale integrazione è stata formalizzata attraverso un accordo basato sull'ordinanza dei direttori, che sancisce l'impegno congiunto dell'International Office e del Servizio Carriere a collaborare in modo sistematico e a sviluppare strutture organizzative comuni. Il documento è stato firmato dai Direttori dei mandati di ricerca e di formazione di base nel dicembre 2025, fornendo una base istituzionale solida per la sostenibilità dell'approccio adottato.

A supporto del raggiungimento di questi obiettivi, è stato inoltre definito il ruolo di Mobility Officer quale punto di contatto dedicato per tutte le richieste di mobilità nell'ambito dell'Alleanza EUonAIR. Questo ruolo mira a facilitare il coordinamento delle attività di mobilità tra le istituzioni partner e a garantire una comunicazione chiara ed efficace. La cooperazione in tal senso è stata confermata dalla referente della Formazione base e dalla responsabile dell'International Office. Parallelamente, l'International Office ha svolto un ruolo centrale nello sviluppo delle condizioni quadro per la mobilità, attraverso la stipula di accordi di collaborazione con i partner di tutti i membri dell'Alleanza. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione e al riconoscimento di formati di mobilità virtuale e blended (COIL, BIP e scambi virtuali), con l'obiettivo di ampliare la partecipazione, migliorare l'accesso alla mobilità e garantire l'accettazione di tali formati presso le istituzioni partner.

Nel complesso, il lavoro svolto nel 2025 rappresenta un passo decisivo verso la piena operatività dell'Holistic Mobility Support Center e verso un'integrazione sempre più solida tra mobilità, sviluppo delle competenze e orientamento professionale. Le attività realizzate pongono le basi per un sistema di supporto alla mobilità all'interno dell'Alleanza EUonAIR che sia coordinato, accessibile e sostenibile nel lungo periodo.



Partnership con IAESTE: una collaborazione riconosciuta anche nel loro Rapporto Annuale

Nel 2025 la collaborazione tra SUPSI e IAESTE ha raggiunto un nuovo livello di consolidamento, al punto da essere inclusa nel Final Report IAESTE 2025, che dedica un intero contributo al partenariato con il titolo "Putting Students First: Our Enriching Partnership with SUPSI". Questo riconoscimento testimonia la solidità del rapporto costruito negli anni e la comune volontà di mettere al centro le esigenze e le aspirazioni degli studenti.

La partnership, nata diversi anni fa, ha assunto una dimensione più strutturata tre anni fa, in seguito alla visita in Ticino della allora Outgoing Exchange Coordinator, Hannah Riemann. L'incontro con il team SUPSI ha dato avvio a una riflessione congiunta sulle modalità per rafforzare la presenza di IAESTE all'interno della comunità studentesca e ampliare le opportunità di tirocinio internazionale. Una delle prime iniziative scaturite da questo dialogo è stata la collaborazione con il Bachelor in Leisure Management, che prevede un tirocinio obbligatorio nel semestre finale. Negli ultimi due anni IAESTE ha quindi progettato offerte di stage mirate a soddisfare questo requisito, contribuendo ad accrescere la visibilità del programma tra gli studenti SUPSI. Nel 2025, inoltre, uno studente proveniente da un diverso ambito disciplinare ha svolto un tirocinio in Bolivia tramite IAESTE, segnando un ulteriore passo avanti nella diffusione delle opportunità di mobilità.

La relazione tra SUPSI e IAESTE viene descritta nel rapporto come una collaborazione autentica, basata su un approccio umano, accessibile e profondamente orientato allo sviluppo degli studenti. Ogni visita in SUPSI è percepita come un incontro tra partner affiatati, grazie a un clima di fiducia reciproca e alla comune visione di un'educazione pratica, personalizzata e centrata sulle persone. IAESTE riconosce infatti la capacità della SUPSI di creare un ambiente che sostiene e incoraggia l'internazionalizzazione, non solo attraverso opportunità di tirocinio, ma attraverso esperienze formative capaci di influire concretamente sui percorsi professionali dei giovani.

La presenza di SUPSI nel Final Report IAESTE 2025 rappresenta dunque un attestato del lavoro svolto e un incentivo a proseguire su questa strada. Le prospettive future includono il rafforzamento della collaborazione, l'ampliamento dell'offerta di tirocini e un impegno crescente per avvicinare sempre più studenti alle opportunità offerte da IAESTE, contribuendo a costruire carriere internazionali solide e significative.



Attività con gli studenti

L'International Office ha continuato anche nel 2025 a proporre iniziative mirate a facilitare l'integrazione delle studentesse e degli studenti in entrata, creando occasioni di incontro informale e favorendo la costruzione di una comunità internazionale attiva e partecipativa. Tra gli appuntamenti più apprezzati figura la Cheese Night Deep n' Chat, una serata dedicata alla tradizione svizzera della fondue che ha permesso ai nuovi arrivati di scoprire un aspetto autentico della cultura locale e di conoscersi in un ambiente conviviale e accogliente. Allo stesso modo, l'evento Irish Cheers n' Beers, organizzato in occasione di San Patrizio, ha offerto un'immersione nella cultura irlandese, molto gradita per la sua atmosfera festosa e per le opportunità di socializzazione che ha creato all'interno del gruppo in entrata.

Un ruolo determinante nella riuscita di queste iniziative deriva dalla stretta collaborazione con ESN Lugano, sostenuta attivamente da SUPSI. Grazie all'impegno delle volontarie e dei volontari dell'associazione, gli studenti internazionali possono prendere parte a un ampio ventaglio di attività culturali e sociali distribuite durante tutto l'anno accademico. Tra queste spicca il celebre Swiss Train Rally, un'esperienza unica che conduce i partecipanti alla scoperta di diverse città svizzere nell'arco di una sola giornata. L'attività combina esplorazione del territorio, spirito di squadra e un forte senso di comunità, confermandosi un elemento centrale per l'inserimento degli studenti nella vita studentesca locale. La partnership con ESN si conferma così essenziale nel rendere più ricca, dinamica e partecipativa l'esperienza dei gruppi in entrata.

Anche gli studenti in uscita hanno beneficiato di momenti dedicati. Le sessioni informative organizzate dall'International Office, in collaborazione con i referenti dipartimentali, hanno rappresentato un'opportunità preziosa per chiarire dubbi, condividere aspettative e creare sinergie tra i futuri partecipanti alla mobilità. Questi incontri, pensati per accompagnare le studentesse e gli studenti nella fase preparatoria, contribuiscono a rendere più consapevole e strutturato l'intero percorso di mobilità.

Nel complesso, le attività svolte nel 2025 hanno rafforzato il ruolo dell'International Office nel promuovere un ambiente accogliente e inclusivo, in cui la dimensione internazionale viene vissuta come un valore condiviso. Le iniziative dedicate sia agli studenti in entrata sia a quelli in uscita hanno contribuito a rendere l'esperienza di mobilità più ricca, partecipativa e orientata alla costruzione di una comunità globale attiva e connessa.



Simposio Sustainable Global Competence in Swiss Higher Education

Durante il mese di maggio 2025 la SUPSI ha ospitato a Lugano il simposio internazionale Sustainable Global Competence in Swiss Higher Education, organizzato per conto dello Swiss Global Competence Lab (SGCL). L'evento ha riunito oltre 50 tra docenti, ricercatori e responsabili istituzionali provenienti da tutta la Svizzera, offrendo uno spazio di confronto sul ruolo delle competenze globali nell'istruzione superiore.

Nel corso delle due giornate, il simposio ha affrontato l'urgenza di preparare studenti e docenti alle sfide etiche, geopolitiche e interculturali del contesto globale contemporaneo. Gli interventi hanno evidenziato l'importanza di un approccio all'internazionalizzazione più inclusivo e sostenibile, inteso come responsabilità strategica delle istituzioni universitarie e non come opportunità riservata a pochi.

Un momento centrale dell'evento è stato la presentazione del progetto finanziato da Movetia "Developing a Sustainable Global Competence Certificate (GCC) in Switzerland", che mira a riconoscere e valorizzare le competenze globali acquisite dagli studenti durante il loro percorso formativo. Ampio spazio è stato inoltre dedicato al Virtual Exchange, alle esperienze di apprendimento immersive e alle questioni di qualità nei programmi di certificazione.

Il simposio ha contribuito a rafforzare il dialogo nazionale sul futuro dell'istruzione superiore e a promuovere pratiche innovative per lo sviluppo di competenze globali sostenibili, consolidando il ruolo dello SGCL come piattaforma di riferimento in questo ambito.



Supporto e opportunità per persone rifugiate e asilanti

Nel corso del 2025, l'International Office ha messo a punto una pagina web istituzionale espressamente dedicata allo sportello "Support to academic refugees". La pagina, sviluppata con l'obiettivo di offrire un punto di accesso chiaro e aggiornato a favore delle persone provenienti dal settore dell'asilo, ribadisce la solidarietà di SUPSI nei confronti delle comunità scientifiche, accademiche e studentesche a rischio e richiama i valori di integrità, collaborazione e responsabilità che guidano l'impegno dell'Istituto nell'accogliere e sostenere coloro che hanno vissuto situazioni di pericolo o sfollamento.

Il contenuto presenta in modo esteso il ruolo di SUPSI nella promozione della diversità e nella valorizzazione delle competenze di rifugiati altamente qualificati presenti in Svizzera, i quali, pur disponendo del background necessario e della motivazione per proseguire un percorso accademico o professionale, incontrano spesso difficoltà rilevanti nell'accesso all'istruzione superiore. La nuova pagina illustra la gamma dei percorsi di accesso disponibili, tra cui la frequenza come uditore previa valutazione, l'iscrizione come studente regolare qualora sussistano i requisiti necessari, l'adesione ai programmi di formazione continua e, per i profili di ricerca, il collegamento alla Scholars at Risk Network.

Inoltre, l'International Office ha sviluppato un nuovo flyer informativo dedicato al supporto di rifugiati e rifugiate interessati a intraprendere un percorso accademico o professionale presso SUPSI. La creazione della pagina web, in sinergia con il nuovo flyer e con la procedura online di candidatura, rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno di SUPSI a favore dell'inclusione e dell'accesso equo all'istruzione superiore per chi proviene da contesti di vulnerabilità, contribuendo alla costruzione di un ambiente accademico accogliente, responsabile e attento alle singole esigenze.



Abbreviazioni citate

Accademia Teatro Dimitri

ATD

Blended Intensive Program

BIP

Scuola Universitaria di Musica
del Conservatorio della Svizzera italiana

CSI SUM

Dipartimento Economia aziendale,
Sanità e Sociale

DEASS

Dipartimento formazione e apprendi-
mento / Alta scuola pedagogica

DFA/ASP

Dipartimento Tecnologie Innovative

DTI

Fernfachhochschule Schweiz

FFHS

International Master Interior
Architecture Design

IMIAD

International Relations - Universities
of Applied Sciences and Arts

IRUAS

Penn State University

PSU

Swiss-European Mobility Programme

SEMP

Scuola universitaria professionale

SUP



Scuola universitaria
professionale
della Svizzera italiana

International Office

Via Pobiette 11
CH-6928 Manno
+41 (0)58 666 63 27
international@supsi.ch